

Export vino italiano, 1° trimestre 2024: dati positivi grazie alla Russia

scritto da Emanuele Fiorio | 29 Giugno 2024

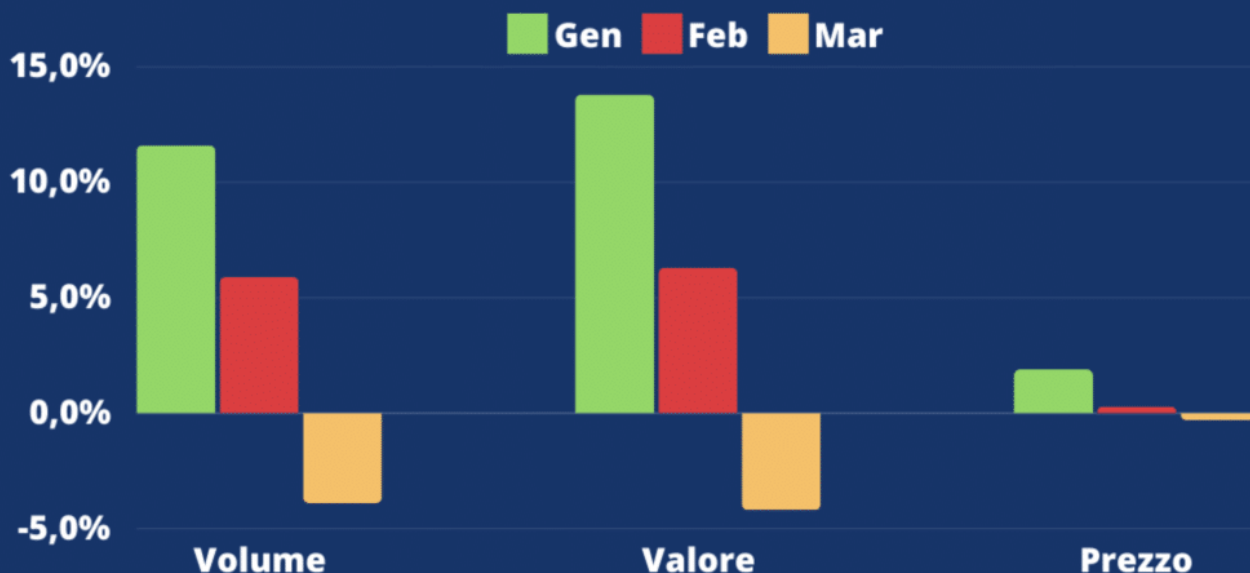


Il settore del vino italiano ha vissuto un primo trimestre del 2024 caratterizzato da luci e ombre, i dati dell'Osservatorio del vino di Unione Italiana Vini (rielaborati su dati Istat), raccontano una storia complessa: mentre il trimestre si chiude in positivo con un **aumento export del 3,1% in volume e del 3,9% in valore**, il mese di marzo ha registrato un calo del 4% (volume/valore), dovuto principalmente a significative flessioni in Germania, Regno Unito, Svizzera e Francia.

Export italiano di vino

Elaborazioni Osservatorio
del Vino UIV

Variazioni mese rispetto omologo anno precedente



Il paradosso del mercato russo

Uno dei dati più sorprendenti di questo trimestre è l'eccezionale incremento delle esportazioni verso la Federazione Russa. Secondo l'analisi UIV, **i valori export verso la Russia sono aumentati del 142,6%**, facendo balzare il paese al sesto posto tra i principali mercati di destinazione del vino italiano, superando Francia e Giappone. Questo exploit è però **attribuibile alle nuove accise sugli alcolici** (da maggio l'accisa sui vini fermi è fissata a 108 rubli al litro, a gennaio 2025 passerà a 112 rubli e da gennaio 2026 a 116 rubli e per gli spumanti le cifre sono ancora più pesanti, ndr) introdotte in Russia, che hanno spinto **i distributori a incrementare le scorte anticipando ulteriori aumenti previsti.**

In sostanza l'incremento export è da attribuire interamente all'exploit degli ordini dalla Federazione Russa, senza il quale la crescita sarebbe stata piatta, di conseguenza è necessario essere preparati per una normalizzazione di questi dati nei prossimi mesi.

Performance per tipologia di vino

Nonostante le difficoltà di marzo, **tutte le tipologie di vino imbottigliato hanno registrato saldi positivi** a valore nel trimestre: gli spumanti segnano un +7,3%, i vini fermi imbottigliati un +2,7% e i frizzanti un +12,2%. **Anche in volume** di dati sono confortanti: gli spumanti registrano un aumento del +10,7%, i vini fermi imbottigliati un +3,5% e i frizzanti un impressionante +16,8%.

Performance negative per Bag-in-box, sfuso e mosti a volume (-7,1%, -8,3% e -47% rispettivamente) e a valore (-9,7%, 1% e -30% rispettivamente).

I prezzi medi, ad eccezione dei vini sfusi (+10,1%) e dei mosti (+31,9%), sono in calo. Questo indica una **resistenza del mercato a pagare di più**, nonostante una produzione relativamente leggera nell'ultima annata.

Tra le note positive, spiccano i bianchi IGP imbottigliati (10,6 a volume, 12,7% a valore) e i rossi DOP che tornano a crescere del 2,9% a volume e del 2,8% a valore, raggiungendo i 459 milioni di euro. Tra gli spumanti si distinguono il Prosecco (+7,8%) e l'Asti Docg (+7,5%).

Export italiano di vino - Gen-mar 2024

Elaborazioni Osservatorio
del Vino UIV

Tipologia	Litri	Var. %	Euro	Var. %	Euro/litro	Var. %
Spumanti	115.247.067	10,7	492.669.988	7,3	4,27	-3,1
Bottiglia < 2 litri	288.827.498	5,2	1.241.901.707	3,3	4,30	-1,8
- Frizzanti	41.041.214	16,8	110.576.586	12,2	2,69	-3,9
- Vini fermi	244.394.810	3,5	1.102.095.277	2,7	4,51	-0,8
- Passiti e liquorosi	1.707.218	0,0	19.233.872	-0,1	11,27	-0,1
2-10 litri	11.084.779	-7,1	25.923.802	-9,7	2,34	-2,8
Sfusi	86.902.074	-8,3	73.578.918	1,0	0,85	10,1
Mosti	1.960.309	-47,0	6.231.721	-30,0	3,18	31,9
Totale	504.021.727	3,1	1.840.306.136	3,9	3,65	0,8

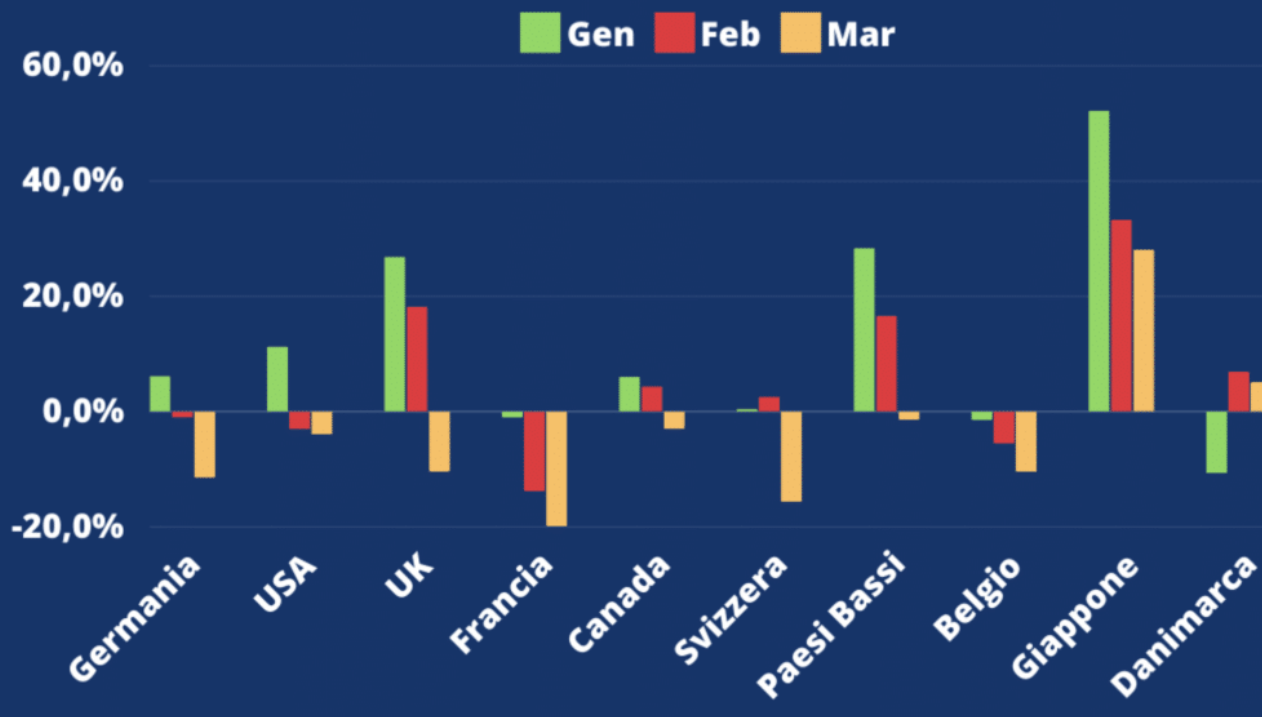
Mercato UE

L'export di vino italiano nei Paesi membri UE ha mostrato segnali di stagnazione con un calo dello 0,6% in valore, mentre i mercati extra-UE hanno segnato un incremento del 7%. Tra i principali mercati, gli Stati Uniti hanno visto una crescita del 2,2%, la Germania una contrazione del 2,7%, il Regno Unito un aumento del 7,8%, la Svizzera un calo del 7,8% e il Canada un incremento dell'8,9%.

Export italiano di vino

Elaborazioni Osservatorio
del Vino UIV

Variazioni mese rispetto omologo anno precedente - totale vino



La situazione attuale richiede un approccio prudente ma proattivo. Nonostante le difficoltà, UIV insiste sull'importanza di non abbandonare gli investimenti strategici in promozione, innovazione e ristrutturazione dei vigneti. Questi investimenti sono fondamentali per consolidare la posizione del vino italiano sui mercati internazionali e prepararsi alle sfide future.

Per ulteriori dettagli e analisi, rimane fondamentale seguire da vicino le evoluzioni del mercato e le politiche commerciali che influenzano il settore del vino italiano. **La capacità di adattarsi rapidamente** ai cambiamenti del mercato e di **anticipare le tendenze** sarà determinante per il successo futuro. La **resilienza** e la **capacità di innovare** saranno gli elementi chiave per navigare in questo contesto incerto e complesso.